

### Festival A Pesaro il cinema calligrafico

**PESARO.** Dal 4 al 9 dicembre si svolgerà a Pesaro la XI Rassegna Internazionale Retrospectiva. Si tratta della più importante manifestazione collaterale della Mostra del Nuovo cinema di Pesaro, organizzata in collaborazione con il Centro sperimentale e la Cineteca nazionale nel corso degli anni si è svolta prima ad Ancona poi a Siena e quest'anno torna per così dire alla «cava madre» di Pesaro. Il tema legato come sempre in questi anni a momenti della storia del cinema italiano è affascinante: «La Bella Formosa» o «La Bella Formosa Poggioni e calligrafici e dintorni» ovvero il cosiddetto «cinema calligrafico» che fiorì in anni trascorsi per il paese dal 1919 al 1941.

L'Italia stava entrando nel incubo della guerra, il meteo dei telefoni bianchi stava spargendo e per ogni motivo la stagione del neorealismo era ancora di là da venire. L'avrebbe iniziata come si sa. Voci cominciano con *Ossessione*, la cui lavorazione cominciò nel '42 per prolungarsi a lungo nell'anno successivo. Ancora, incapace (e impossibilitata dalla censura) di occuparsi della cronaca, il cinema italiano ripiegò sui film di taglio letterario, formalmente impeccabili, spesso ispirati a testi letterari italiani (l'oggettivo fu il preferito di *Il piccolo mondo antico* di Soldati) che, in programma a Pesaro il 5 dicembre, può essere considerato uno dei massimi esemplari del genere.

Soldati, appunto, fu uno dei principali registi del filone. Altri furono Alberto Lattuada ai suoi esordi (a Pesaro si vedranno *La freccia nel fianco* e *Guernica*), Luchino Visconti, Renato Castellani (lo stesso che avrebbe poi partecipato alla stagione del neorealismo), Luigi Chiarini e soprattutto Ferdinando Poggioni di cui Pesaro propone una decina di titoli (tra film e cortometraggi).

## Incontro con André Dussollier in Italia per presentare «Un cuore in inverno» «Cari attori, ascoltate il silenzio»

André Dussollier. Ovvero quando un nome non dice niente. Eppure basta poco, guardare la sua foto, per capire che siamo parlando di uno degli attori più conosciuti del cinema francese. Anzi, del volto del cinema francese d'autore. «Un cuore in inverno» vorrei un po' liberarmi. Magari facendo una commedia», dice presentando *Un cuore in inverno* di Sautet, uscito ieri nei cinema italiani.

**BRUNO VECCHI**

**MILANO.** Ci sono nomi di attori che al pubblico non dicono nulla. André Dussollier è uno di questi. Ma basta osservarlo in foto e fotografie perché lo conosciamo. È un attore che ha lavorato con Truffaut, Resnais, Rohmer, Rivette, Marguerite Duras. Il suo volto è stato in un momento della storia del cinema italiano e affascinante. «La Bella Formosa» o «La Bella Formosa Poggioni e calligrafici e dintorni» ovvero il cosiddetto «cinema calligrafico» che fiorì in anni trascorsi per il paese dal 1919 al 1941.

È stato interessato ad un possibile seguito», dice Dussollier di passaggio a Milano per presentare *Un cuore in inverno* di Claude Sautet. Ma chi è questo quarantenne attore timido e riservato nato ad Annecy, laureato in letteratura francese, diplomato a pieni voti al Conservatorio di Parigi? «Una persona affascinata dal silenzio», è la sua risposta. «Le parole sono delle macchie che mi impediscono di vedere la realtà. Io non mi avvo» troppo entusiasta, nemmeno a livello di sceneggiatura. E per questo non sono stato interessato ad un possibile seguito», dice Dussollier di passaggio a Milano per presentare *Un cuore in inverno* di Claude Sautet.

Ma chi è questo quarantenne attore timido e riservato nato ad Annecy, laureato in letteratura francese, diplomato a pieni voti al Conservatorio di Parigi? «Una persona affascinata dal silenzio», è la sua risposta. «Le parole sono delle macchie che mi impediscono di vedere la realtà. Io non mi avvo» troppo entusiasta, nemmeno a livello di sceneggiatura. E per questo non sono stato interessato ad un possibile seguito», dice Dussollier di passaggio a Milano per presentare *Un cuore in inverno* di Claude Sautet.

Ma chi è questo quarantenne attore timido e riservato nato ad Annecy, laureato in letteratura francese, diplomato a pieni voti al Conservatorio di Parigi? «Una persona affascinata dal silenzio», è la sua risposta. «Le parole sono delle macchie che mi impediscono di vedere la realtà. Io non mi avvo» troppo entusiasta, nemmeno a livello di sceneggiatura. E per questo non sono stato interessato ad un possibile seguito», dice Dussollier di passaggio a Milano per presentare *Un cuore in inverno* di Claude Sautet.

Ma un po' più schizofrenico gli attori lo sono per forza», ammette Dussollier. «Costruirmi un mondo parallelo d'attore mi ha aiutato ad essere ciò che realmente sono nella vita di tutti i giorni. L'educazione ricevuta da piccolo mi imponeva di non dispiacere agli altri. E la mia paura di non piacere di contrariano aveva finito per atrozzarmi. Un attore di fatto è qualcuno che è stato incapace di essere sincero e che cerca la sintonia nei personaggi che interpreta. Nei nostri rapporti personali non siamo capaci di essere diretti. Non riusciamo a tranciare un rapporto dicendo basta. Mi ha rotto le scatole, valente e non vedeva mai più. Usiamo metafore di vagliamo. Un testo teatrale non te lo permette. Imponiamo di essere visto non solo in scena ma finito per diventare più vero come persona».



Qui accanto André Dussollier e Emmanuelle Béart nel film «Un cuore in inverno»

«Cerco l'eventualità di finire qualche film che è stato incapace di essere sincero e che cerca la sintonia nei personaggi che interpreta. Nei nostri rapporti personali non siamo capaci di essere diretti. Non riusciamo a tranciare un rapporto dicendo basta. Mi ha rotto le scatole, valente e non vedeva mai più. Usiamo metafore di vagliamo. Un testo teatrale non te lo permette. Imponiamo di essere visto non solo in scena ma finito per diventare più vero come persona».

«Cerco l'eventualità di finire qualche film che è stato incapace di essere sincero e che cerca la sintonia nei personaggi che interpreta. Nei nostri rapporti personali non siamo capaci di essere diretti. Non riusciamo a tranciare un rapporto dicendo basta. Mi ha rotto le scatole, valente e non vedeva mai più. Usiamo metafore di vagliamo. Un testo teatrale non te lo permette. Imponiamo di essere visto non solo in scena ma finito per diventare più vero come persona».

## Lui, lei, l'altro e il violino L'amore secondo Sautet

**ALBERTO CRESPI**

**Un cuore in inverno** di Claude Sautet. Sceneggiatura Claude Sautet. Interpreti Yves EscOFF, Jérôme Bonnier, Yves Ullmann, da un racconto di Michael Leimonov. Fotografia Yves Angelo. Interpreti André Dussollier, Daniel Auteuil, Emmanuelle Béart. Roma: Capranica.

fretolosamente a mare per chi ama le storie d'amore. Magari un po' tormentate e dilate nel tempo per chi apprezza gli attori e il loro lavoro in somma. Per molti di voi *Un cuore in inverno* è un film da vedere. Premiato con un Leone d'Argento a Venezia, il film è l'opera di regia di Claude Sautet, un regista di quelli che un tempo si sarebbero definiti «appartati», ma che comunque ha sempre lavorato con i migliori attori francesi che ha ottenuto almeno una volta (con *L'amante* 1969) un grandissimo successo di pubblico.

che ha portato Roméo Schneider (per *Una donna semplice* 1979) al prestigioso César 108, al francese.

*Un cuore in inverno* è uno dei suoi film più belli (e ne parla la sua «sulla musica» che sognava di anni. E negli ultimi due anni, e al fine del quarto film francese che si occupa della creazione artistica e della sua rappresentazione in immagini, dopo *La belle nuit* di Rivette, *Tout le monde de Corcoran* e *Vincent di Palud*. Ma stavolta è solo il vertice di un triangolo che ha altri lati, altrettanto affascinanti. In breve, Camille

(Emmanuelle Béart) è una giovane bellissima bravissima violinista che vive e trepida solo per la sua arte. Stéphane (Daniel Auteuil) è un lituano un autentico virtuoso della fabbricazione di violini, uno di quegli artigiani che fanno i violini con le mani. Maxime (André Dussollier), vecchio amico di Stéphane e suo socio e invece un uomo che vive per sentirsi bello, ricco, amato.

A questo punto nel film prendono due intrecci: uno apparente, l'altro reale. Nel primo Maxime e Camille si innamorano e Stéphane, geloso di lei al punto da sedurla con il suo silenzio e poi abbandonarla a se stessa. Nel secondo parimenti

«e sotterraneo» nessuno, forse, ama nessuno, e la seduzione operata da Stéphane su Camille è probabilmente solo un modo di difendere la propria gloria», per Maxime infatti alla fine il violino viene il sentimento che prevale mentre Camille è destinata a trionfare nella vita.

*Un cuore in inverno* è un film di tutto un raffinatissimo campione di spessore davanti al teatro in cui Sautet e i suoi sceneggiatori riescono a dare profondità a tutti i personaggi. E qui, ma ben scritto, ha il meglio del suo cinema. Sautet è un regista che non si può spiegare, arriva a tutti. Amare, Rivet non è indispensabile per apprezzare *Un cuore in inverno* ma se siete «velocisti» cercate questo e il vostro film.

musica. Che è di Maurice Ravel e che è usata magistralmente, soprattutto nei momenti in cui i musicisti in scena provano i nuovi violini. Il film è un'opera d'arte, un'opera di un'arte che è un'opera d'arte. Il film è un'opera d'arte, un'opera di un'arte che è un'opera d'arte. Il film è un'opera d'arte, un'opera di un'arte che è un'opera d'arte.

# CROCIERA DI CAPODANNO

## con la m/n Schevchenko dal 29 dicembre 1992 al 6 gennaio 1993

### programma



**29 dicembre - martedì GENOVA**  
Ora 21.00 inizio operazioni di imbarco. Ora 23.00 partenza Serata danzante. Night club e nastroleca.

**30 dicembre - mercoledì navigazione**  
Intera giornata in navigazione Giochi di ponte. Bagni in piscina. Spettacoli cinematografici in serata. «Cocktail» e pranzo di benvenuto del Comandante. Serata danzante con spettacoli di cabaret. Night club e nastroleca.

**31 dicembre - giovedì PALMA DI MAIORCA**  
Ora 8.00 arrivo a Palma di Maiorca. Escursione facoltativa a visita città (mattino) Lire 35.000. Ora 12.00 partenza da Palma di Maiorca. Pernottaggio in navigazione. In serata «GRAN GALA DI CAPODANNO».

**1 gennaio - venerdì navigazione**

Intera giornata in navigazione Giochi di ponte. Bagni in piscina. Spettacoli cinematografici. Serata danzante con spettacoli di cabaret. Night club e nastroleca.

**2 gennaio - sabato CASABLANCA**

Ora 6.00 arrivo a Casablanca. Escursione facoltativa a visita città (pomeriggio) Lire 35.000. Rabat (mattino) Lire 45.000. Marakech (intera giornata seconda colazione inclusa) Lire 125.000. Ora 19.30 partenza da Casablanca. Serata danzante. Night club e nastroleca.

**3 gennaio - domenica MALAGA**

Mattinata in navigazione. Ora 14.00 arrivo a Malaga. Escursione facoltativa a visita città (pomeriggio) Lire 35.000. Ora 19.30 partenza da Malaga. Serata danzante con spettacoli di cabaret. Night club e nastroleca.

**4 gennaio - lunedì ALICANTE**

Mattinata in navigazione. Ora 14.00 arrivo ad Alicante. Escursione facoltativa a visita città (pomeriggio) Lire 35.000. Ora 19.30 partenza da Alicante. Serata danzante. Night club e nastroleca.

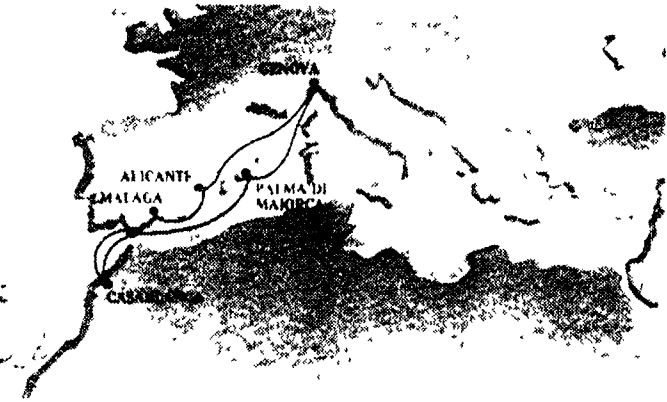
**5 gennaio - martedì navigazione**

Intera giornata in navigazione Giochi di ponte. Bagni in piscina. In serata «Pranzo di commiato del Comandante». Spettacolo folkloristico sovietico e serata danzante. La lunga notte dell'ammenda. Night club e nastroleca.

**6 gennaio - mercoledì GENOVA**

Ora 8.30 arrivo a Genova. Prima colazione. Operazioni di sbarco e termine della crociera.

### BALEARI - MAROCCO - ANDALUSIA



La M/N TARAS SCHEVCHENKO della Black Sea Shipping Co. è un transatlantico ben noto ai crocieristi italiani che non hanno potuto apprezzare la qualità in numerose occasioni. Tutte le cabine sono esterne con oblò o finestra lavabo, telefono, climatizzatore ad aria condizionata regolabile.

La GNER VAGGI E CROCIERE propone questa crociera con la propria organizzazione a bordo e con Staff Turistico ed Artistico Italiano. La cucina internazionale di bordo verrà diretta da uno chef italiano.

**CARATTERISTICHE PRINCIPALI**  
Anno di costruzione 1986

Ristrutturata nel 1970 e rinnovata nel 1988. Lunghezza mt. 176, velocità nodi 20, passeggeri 700. 3 ristoranti, 6 bar, sala feste, night club, nastroleca, 3 piscine (di cui 1 coperta), sauna, cinema, negozi, parrucchiere per signora e uomo, telex (via satellite) 0581 1400266. Indirizzo: Telegioco UKSA.

La nuova dotazione include stabilizzatori antirullo ed è equipaggiata con i più moderni sistemi per la sicurezza durante la navigazione.

**VITA DI BORDO**  
La crociera offre molteplici possibilità di svago in ogni momento della giornata. potreste scegliere di partecipare ad un gioco di assistere ad un intrattenimento o di abbronzarsi al sole su una comoda sdraio. Tutte le strutture sono a vostra disposizione. delle piscine alla sala lettura alla sauna ecc. Per le serate la nave dispone di sala feste a night club.

**VITTO A BORDO** (a tabella d'hotel).  
Prima colazione: succhi di frutta, salumi, formaggi, uova, yogurt, marmellata, burro, miele, marmellate, tè, caffè, cioccolata, latte.

Seconda colazione: antipasti, conserve, marmellate, frittelle, come a polli, insalata, frutta fresca o colata, vino in caraffa.

Ora 16.30 (in navigazione) tè, biscotti, pasticceria.

Pranzo: zuppa o minestrone, piatto di mezzo, carne o pollo o pesce, verdure o insalata, formaggio, gelato o dolce, frutta fresca o colata, vino in caraffa.

Ora 23.30 (in navigazione) spuntino di mezza notte.

### QUOTE INDIVIDUALI DI PARTECIPAZIONE

Tutte le cabine esterne con oblò, condizionatore, telefono e climatizzatore.

CABINE A 4 LETTI CON LAVABO SENZA SERVIZI PRIVATI	PONTE	QUOTE
SP	Terzo	820.000
IP	Terzo	920.000
O	Secondo	1.070.000
N	Principale	1.120.000
M	Passaggio	1.220.000

CABINE A 2 LETTI CON LAVABO SENZA SERVIZI PRIVATI	PONTE	QUOTE
SA	Terzo	1.090.000
SI	Terzo	1.190.000
K	Secondo	1.370.000
J	Secondo	1.470.000
H	Principale	1.550.000
G	Passaggio	2.000.000

CABINE A 2 LETTI CON SERVIZI BAGNO O DOCCIA E W.C.	PONTE	QUOTE
I	Terzo	2.000.000
L	Passaggio	2.200.000
D	Principale	2.300.000
(I.C.)	Principale	2.500.000
B	Principale	2.900.000

Spese iscrizione comprendenti Tasse Imbarco/Sbarco 100.000

**Uso Singolo:** possibilità di utilizzare alcune cabine doppie a letti sovrapposti come singolo pagando un supplemento del 30% della quota.

**Uso Triplo:** possibilità di utilizzare alcune cabine quadruple come triple (escluse le cabine della categoria SP) pagando un supplemento del 20% della quota.

**Ragazzi fino a 12 anni:** riduzione 50% (in cabine a 3 o 4 letti escluse le cabine della categoria SP) massimo 2 ragazzi ogni 2 adulti.

(\*) Possibilità di utilizzare 3° letto nel salottino della categoria C pagando il 50% della quota.

Tutte le cabine, ad eccezione delle cabine di categoria F e C sono dotate di divano utilizzabile da ragazzi di altezza non superiore a mt. 1.50 ed inferiori ai 12 anni pagando il 50% della quota stabilita per la categoria.

**Le quote di partecipazione comprendono:**

- la sistemazione a bordo nel tipo di cabina prescelta
- pensione completa per l'intera durata della crociera incluso vino in caraffa
- assistenza di personale specializzato
- possibilità di assistere gratuitamente a tutti gli spettacoli, giochi ed intrattenimenti di bordo
- polizza assistenza medica

**Le quote di partecipazione non comprendono:**

- visita ad escursioni facoltative che potranno essere prenotate esclusivamente a bordo. Le tariffe definitive delle escursioni verranno rese note con programma del giorno.
- qualsiasi servizio non specificato in programma.

**Valuta a bordo:** lire italiane.

**Documenti** per partecipare alla crociera occorre essere in possesso di passaporto individuale. I passeggeri sono tenuti a comunicare al momento stesso dell'iscrizione alla crociera i seguenti dati: cognome, nome, luogo e data di nascita, residenza, numero del documento valido, data e luogo del rilascio.



MILANO - Viale FuMo Tosti 69  
Tel. (02) 64 40 361 - 64 23 557 - 64 38 140

Informazioni anche presso le Federazioni del Pds